



**Città di
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

sette settore Segreteria Generale
segreteria.direzione generale@comune.paderno-
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Valeria Bozzato
Autore: Neri Nicoletta

**Al Capogruppo comunale
Umberto Torraca del gruppo
FORZA ITALIA**

PROTOCOLLO N. 63624 del 6/11/2023

(Classificazione: tit_2_cl_3_fascicolo_6_anno 2019)

P.1/3 Risp_interr_Torraca_sicurezza_al_villaggio_ambrosiano
riferimenti da citare nella risposta.

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio
comunale
Simona Arosio**

**o g g e t t o : Risposta all'Interrogazione, prot. n. 67269 del 25/10/2023, presentata dal
Capogruppo Umberto Torraca del gruppo FORZA ITALIA ad oggetto
"Sicurezza al Villaggio ambrosiano, quali risultati prodotti?"**

Gentile Capogruppo Torraca,

il fatto di cronaca da lei riportato nell'interrogazione è certamente grave e preoccupante perché denota la brutalità e la violenza di un'aggressione armata che ha provocato il ferimento di una persona con conseguenze che potevano essere ancora peggiori. Un episodio che ha comprensibilmente turbato l'intera comunità, non solo quella del quartiere Villaggio Ambrosiano, tenuto conto che, da quanto riportato dagli organi di informazione e dalle notizie che ho potuto assumere, il tutto si è verificato lungo la ex Comasina e quindi su una strada altamente trafficata e di collegamento verso gli altri quartieri cittadini.

Già all'indomani dell'accaduto, ho avuto modo di condividere con i referenti cittadini delle Forze dell'Ordine, la mia preoccupazione e mi sono fatto portavoce anche della paura che molti cittadini mi hanno espresso, ribadisco non solo del Villaggio Ambrosiano perché sarebbe potuto accadere ovunque.

Mi rendo conto che sul tema sicurezza è facile fare demagogia politica atteso che un Sindaco non può sostituirsi ai corpi di polizia, cui compete la tutela delle persone, l'attività di indagine e di prevenzione. Questo dovrebbe saperlo ancor di più e meglio chi ha avuto ruoli di amministratore comunale. Quando si affrontano i problemi di sicurezza e socialità del Villaggio Ambrosiano non bisogna nemmeno cedere all'ipocrisia: non sono di oggi e nemmeno degli ultimi quattro anni. In tal senso non è chiaro cosa si intenda per emergenza abitativa riferita al solo quartiere del Villaggio Ambrosiano: ci sono famiglie in difficoltà, come anche in altre zone del Comune, che vengono seguite e sostenute accedendo ai bandi. Ci sono abitazioni con situazioni di criticità ma si tratta di edifici privati in cui normativamente parlando non ci sono molti margini di intervento per l'ente comunale e non si ritiene di poter affrontare un argomento così complesso rispondendo a un quesito generico.

Il Villaggio Ambrosiano doveva essere una delle priorità della nostra Giunta e lo è stato per quello che si è potuto fare. In primis, nel periodo pre Covid è stata avviata un'interlocuzione con la Prefettura chiedendo un sostegno e il coordinamento di un'azione istituzionale sia sul fronte della sicurezza sia in ambito sociale, proprio perché siamo consapevoli che su questi temi le soluzioni vanno costruite con una pluralità di attori istituzionali. Poi è scoppiata l'emergenza sanitaria ma per noi questo non è mai stato un alibi: perché appena è stato possibile abbiamo

proseguito il dialogo e il confronto coinvolgendo soprattutto i cittadini, le scuole, le associazioni e tutti coloro che hanno voluto contribuire con spirito civico.

Per significarle l'attenzione costante posta dalla nostra Amministrazione sulle difficoltà del quartiere, abbiamo partecipato all'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone minorenni_Educare in comune" e siamo stati aggiudicatari di un finanziamento (circa 100mila euro) di cui a breve dovremmo disporre per avviare tutte le attività previste dal progetto che intende contrastare i percorsi di marginalizzazione ed esclusione che interessano i bambini e le bambine residenti nel quartiere Villaggio Ambrosiano.

Con gli stessi abitanti del quartiere c'è stato un confronto aperto, in incontri pubblici, senza contrapposizioni ma con sincera partecipazione perché siamo tutti dalla stessa parte e tutti vogliamo provare a individuare metodi e soluzioni condivise. La nascita della Consulta Territoriale è stato sicuramente un segnale positivo in tal senso.

Sempre al Villaggio Ambrosiano abbiamo promosso il progetto dei Gruppi per il Controllo di Vicinato riconoscendo la bontà di questa iniziativa avviata nel 2018 ma anche la necessità di continuare a sensibilizzare i cittadini a costituire nuovi Gruppi, a partecipare e a essere protagonisti di un progetto che riesce a coniugare la sicurezza con la socialità e il buon vivere insieme.

In questi anni, abbiamo dato continuità all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza come strumenti utili alle nostre Forze dell'Ordine per esercitare ancor più efficacemente l'azione di controllo sul territorio con un'attenzione particolare al Villaggio Ambrosiano. E in tale ambito stanzieremo ulteriori risorse con la prossima variazione di bilancio.

Con le stesse Forze dell'Ordine si svolgono frequenti e costanti incontri per condividere situazioni di criticità che ci vengono segnalate dai cittadini o di cui veniamo a conoscenza, ma sono i vari corpi di polizia che operano sul territorio, ognuno secondo le proprie specificità, che sanno come, quando e dove intervenire.

La presenza costante di pattuglie sul territorio del quartiere ha dato sicuramente un segnale ma non è materialmente possibile garantirla ogni giorno e ad ogni ora del giorno. E' una questione di risorse che vanno gestite per garantire anche le altre zone della città ed è anche una questione di opportunità in relazione alle specifiche attività che le Forze dell'Ordine stanno portando avanti. Il fatto di non vedere auto d'istituto o militari in divisa non vuol dire necessariamente che non ci siano operatori di polizia sul territorio che stanno svolgendo il loro lavoro.

La stessa Polizia Locale ha intensificato i servizi giornalieri presso il quartiere nelle fasce orarie di servizio. E' giusto ricordare che nei mesi scorsi è stato chiuso dalla Polizia Locale il luogo abusivamente dedicato al culto in via Derna, sottoposto a sequestro penale per ordine dell'Autorità Giudiziaria. Ricordo nel merito un suo intervento in Consiglio Comunale in cui diceva che era noto a tutti da anni: non entro nel merito della sua affermazione ma mi limito al fatto che durante questo mandato è stata svolta un'accurata attività di indagine che ha portato a un risultato concreto.

Per dare maggiore visibilità alla presenza delle Forze dell'Ordine e quindi per migliorare la percezione di presidio è stata riservata un'apposita area di sosta in una zona abbastanza centrale del quartiere, in via Tripoli dinanzi alla via Derna, seguendo le indicazioni pervenute dalle forze di polizia nazionali (Carabinieri e GdF) che hanno ritenuto questa scelta migliore rispetto a un luogo chiuso dove attivare uno sportello. Oggi l'area viene utilizzata dalla nostra Polizia Locale, sia con l'ufficio mobile che con le pattuglie che periodicamente vanno ad effettuare posti di controllo in tale ambito, ed a breve, così ci è stato anticipato, anche l'Arma dei Carabinieri inizierà il presidio con la propria Stazione Mobile.

Ribadisco quanto ho già risposto a un'interrogazione sul tema sicurezza negli scorsi mesi. A tutti gli operatori di sicurezza, continueremo a chiedere uno sforzo sempre maggiore

nell'organizzazione delle attività affinché ci sia un presidio costante del territorio per far sentire il cittadino più sicuro e tutelato. Parallelamente continueremo con il dialogo e il sostegno di progettualità inclusive e partecipativi perché la collaborazione attiva dei cittadini è determinante se non si vuole relegare il problema della sicurezza al solo presidio delle Forze dell'Ordine.

Cordiali saluti.



Il Sindaco

Ezio Casati

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ezio Casati", written over the printed name.